

Wilfrid J. Wilkinson, Presidente Internazionale
Gian Carlo Bassi, Governatore Distretto 2070
Giuseppe Castagnoli, Assistente del Governatore
Gino Ghigi, Presidente Bologna Ovest
Innocenzo Malagola, Past President
Paolo Malpezzi, Presidente Incoming
Lionello Gandolfi, Segretario
Massimo Romani, Tesoriere
Lorenzo Pavignani, Consigliere
Sebastiano Riguzzi, Consigliere
Andrea Segrè, Consigliere
Gastone Selvatici, Consigliere
Antonella Versaci, Consigliere
Emmanuele Di Dio, Consigliere Prefetto



NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 5 dell'Annata Rotariana 2007/08

Rotary International - Distretto 2070 - Club Bologna Ovest

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun. mar. gio. ven. 9-13

e-mail: bolognaovest@rotary2070.it

sito internet: <http://www.rotarybw.it>

sommario

le notizie	pag. 2
prossimi appuntamenti	pag. 2
Notizie dai Soci	pag. 4
le conviviali	pag. 7
riunione 8 ottobre	pag. 7
riunione 15 ottobre	pag. 9
il gruppo felsineo	pag. 12

Chi riceve il notiziario via e-mail nella sezione "sommario" può cliccare sulle varie voci per andare direttamente alla pagina desiderata

Distretto 2070 e dintorni...

Congresso Internazionale	pag. 3
--	--------

le prossime riunioni

Lunedì 22 ottobre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Prof. Stefano Zamagni**. Tema: "Globalizzazione e democrazia deliberativa".

Lunedì 29 ottobre, riunione annullata.

Venerdì 2 novembre, ore 19,00, Basilica di San Domenico. **S. Messa di suffragio in ricordo dei rotariani defunti**. Il parcheggio antistante la Basilica sarà aperto.

Lunedì 5 novembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: il Socio **Prof. Giovanni Primo Quagliano**. Tema: "Comunicazione e globalizzazione".

Lunedì 12 novembre, ore 19,30, Sede di via S. Stefano 43, per soli Soci. **Il Salotto delle Idee** a cura dell'Istruttore del Club **Dott. Paolo Malpezzi**: "Partecipazione ai progetti e ai programmi del Club".

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.



le notizie

PROSSIMI IMPORTANTI APPUNTAMENTI

Vi ricordiamo che lunedì 22 ottobre 2007 alle ore 20,15 da Nonno Rossi avremo ospite relatore il Prof. Stefano Zamagni che ci parlerà di “Globalizzazione e democrazia deliberativa”, argomento di grande attualità.

Stefano Zamagni (Rimini, 1943) è professore ordinario di Economia Politica all'Università di Bologna (Facoltà di Economia) e Adjunct Professor of International Political Economy alla Johns Hopkins University, Bologna Center.

Si è laureato nel 1966 in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano), e dal 1969 al 1973 si è specializzato all'Università di Oxford (UK) presso il Linacre College.

Prima di Bologna, ha insegnato all'Università di Parma e tuttora insegna all'Università L. Bocconi (Milano) come professore a contratto di Storia dell'analisi economica.

Le sue attività accademico-amministrative spaziano in una pluralità di direzioni, fra le quali si segnalano la Vice-presidenza della Società Italiana degli Economisti (1989-92); la Presidenza della Facoltà di Economia dell'Università di Bologna (1993-96); la Direzione del Corso di Master Universitario in Economia della Cooperazione dell'Università di Bologna (1996). Dal 1997 al 2000 è stato Presidente del Corso di Diploma Universitario, oggi Corso di laurea, in Economia delle Imprese Cooperative e delle Organizzazioni Non Profit, istituito presso la Sede di Forlì della Facoltà di Economia dell'Università di Bologna e dal 1997 - sempre in Forlì - è Presidente del Comitato Scientifico di AICCON (Associazione Italiana per la Cultura Cooperativa e delle Organizzazioni Non Profit). E' presidente del Comitato Scientifico della Scuola Superiore di Politiche per la Salute, Università di Bologna.

Molteplici sono le onorificenze, i riconoscimenti e le appartenenze ad accademie. Si ricordano, fra le altre: nel 1989 è risultato vincitore del Premio St. Vincent per l'economia e nel 1995 del Premio Capri per la saggistica; nel 1996 gli è stato conferito il Sigismondo d'oro della Città di Rimini e nel 1998 la Medaglia d'oro del Centro Internazionale Pio Manzù (Verrucchio); dal 1991 è consultore del Pontificio Consiglio di "Iustitia et Pax", Città del Vaticano e nel 1994-1995 è stato membro del Comitato di avviamento della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali. Socio dell'Accademia delle Scienze di Bologna e dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere di Milano. Dal 1999 è membro della New York Academy of Sciences, New York.

Riguardo alle attività scientifico-organizzative è membro del Comitato scientifico di numerose riviste economiche nazionali e internazionali (quali ad esempio, Economia Politica, Italian Economic Papers, Economics and Philosophy, Mind and Society); ha partecipato, in qualità di membro o di coordinatore, ai comitati organizzatori di convegni scientifici nazionali ed internazionali (quali ad esempio, Value and Capital-Fifty Years Later). Dal 1994 è membro del Comitato scientifico delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani. E' membro del Consiglio scientifico della Scuola Superiore di Studi Storici dell'Università di San Marino.

E' autore inoltre di numerose pubblicazioni - libri, volumi editati, saggi - di carattere scientifico, così come di contributi al dibattito culturale e scientifico.

Fra le prime, si segnalano i manuali in uso in moltissime università: Istituzioni di Economia Politica. Un testo europeo, Bologna, Il Mulino, 2002 (in collaborazione con T. Cozzi); Microeconomia, Bologna, Il Mulino, 1997 (in collaborazione con F. Delbono); Profilo di storia del pensiero economico, Roma, Nuova Italia Scientifica 2004 (in collaborazione con E. Screpanti); Microeconomic Theory, Oxford, Blackwell 1987; Economia democrazia, istituzioni in una società in trasformazione, Bologna, Il Mulino, 1997.

Fra i secondi, e solo per rimanere agli anni più recenti: Umanizzare l'economia: elementi contro la rassegnazione e l'utopia, in F. Facchini (a cura di), "Scienza e Conoscenza", Bologna, Compositori, 2000; Multiculturalismo e identità (in coll. Con C. Vigna), Milano, Vita e Pensiero, 2002;



Complessità relazionale e comportamento economico (in coll. Con P. Sacco), Bologna, Il Mulino, 2002; Il non profit italiano al bivio, Milano, Egea, 2002; Economia Civile (in coll. Con L. Bruni), Bologna, Il Mulino, 2004; Time in Economic Theory (in coll. Con E. Agliardi), Aldershot, Elgar, 2004. "A Socio-economic reading of globalization, Society and Economy, 2003.

* * *

Congresso Internazionale
IL ROTARY E' CONDIVISIONE
Condividetelo con noi a Los Angeles 2008

Il Socio del R.C. Bologna Est Claudio Castellari, della Commissione Distrettuale Congresso Internazionale, ci anticipa l'intenso e interessante programma della Convention dell'annata 2007-2008 che si terrà a Los Angeles in giugno 2008.

Sarebbe auspicabile la partecipazione di qualche Socio in rappresentanza di ogni Club del Distretto. Chi fosse interessato può richiedere i dettagli alla Segreteria o mettersi direttamente in contatto con Claudio Castellari al n. 348/5151717 o alla mail: claudio_castellari@yahoo.it

Programma 99° Convention Internazionale Rotary - Los Angeles 2008

Martedì 10 Giugno

Italia - New York - trasferimento aereo

Pick up all'aeroporto di New York e trasferimento all'hotel.

Serata libera

Mercoledì 11 Giugno

New York - Giornata dedicata alla visita della città

Ore 18.00 - Funzione all'Abissinyan Church con canti gospel

Cena in interclub con il R.C. New York Inwood.

Giovedì 12 Giugno

New York - Giornata dedicata alla visita della città

Cena al Cotton Club di Harlem con musica jazz

Venerdì 13 Giugno

New York - Buffalo - trasferimento aereo

Pick up all'aeroporto di Buffalo e trasferimento all'hotel di Niagara Falls

Pomeriggio dedicato alle cascate

Cena in interclub con il Rotary Club Niagara Falls

Sabato 14 Giugno

Trasferimento in bus Niagara Falls - Cleveland

Trasferimento aereo Cleveland - Los Angeles

Pick up all'aeroporto di Los Angeles e trasferimento all'hotel

Serata libera

Domenica 15 Giugno

Los Angeles

Attività congressuale - Cerimonia di apertura del 99° Congresso Internazionale

Lunedì 16 Giugno

Los Angeles

Attività congressuale - Conviviale "Celebrating the past of Rotary"

Serata dell'amicizia

Martedì 17 Giugno

Los Angeles

Attività congressuale - Conviviale "Rotary tomorrow"





Mercoledì 18 Giugno

Trasferimento aereo Los Angeles - Las Vegas

Pick up all'aeroporto di Las Vegas e trasferimento all'hotel

Giornata libera

Giovedì 19 Giugno

Las Vegas Conviviale meridiana in interclub con il R.C. Las Vegas North West e rappresentanti dei club dell'area.

Venerdì 20 Giugno

Partenza in aereo da Las Vegas

Sabato 21 Giugno

Arrivo in Italia

* * *

Nel segno della cura responsabile
Ciclo di incontri in tema di cultura sanitaria

L'Amico Prof. Guido Biasco ci invita agli incontri di cultura sanitaria organizzati dall'Accademia delle Scienze di Cure Palliative, da lui diretta, che si terranno presso il Centro San Domenico, piazza San Domenico n. 13, sempre dalle ore 18,00 alle ore 20,00.

Di seguito troverete il calendario delle conferenze. L'ingresso è libero, ma è necessaria la prenotazione al numero 051-8909690 o all'indirizzo mail. segreteria@asmepa.org.

Giovedì 18 ottobre 2007 - UMBERTO GALIMBERTI: "Malattia e potere"

Mercoledì 24 ottobre 2007 - GIANLUCA BOCCHI e ENZO SORESI: "Cervello anarchico"

Mercoledì 21 novembre 2007 - REMO BODEI: "La cognizione del dolore"

Mercoledì 5 dicembre 2007 - HAIM BAHARIER: "Fini ultimi"

* * *

Matrimonio africano

I miei figli, Corinna e Alessandro, uniti in matrimonio in Africa, ringraziano gli amici, quelli intervenuti e quelli non intervenuti il 29 settembre nella suggestiva cornice del Cenobio di S. Vittore, i quali hanno voluto testimoniare con la loro vicinanza e il loro essenziale contributo l'amore verso i piccoli adottati in uno sperduto villaggio di Tanzania, Wasa. Durante l'incontro è stato proiettato anche un filmato sull'esperienza africana. Di seguito riporto un estratto dei pensieri che Corinna e Alessandro hanno esternato ai presenti.

Antonio Rossi

UN SOGNO

Abbiamo vissuto un sogno...anzi ci è stato regalato un sogno, una favola e vorremmo cercare di trasmettervi la meraviglia di questo dono

...LA RICERCA DEL SENSO DEL VERO...IL SENSO DI OGNI COSA

Pensavamo di coronare il nostro cammino di ricerca di scoperta del senso del vero e di senso di tutte le cose...e abbiamo ricevuto il dono di scoprire l'Africa...origine di tutto...ogni cosa che tu vedi in Africa ti sembra essere appena nata, ogni sensazione che tu provi ha l'intensità della prima volta...

CONDIVIDERE CON VOI

Volevamo, credevamo e pensavamo tante cose ma abbiamo ricevuto molto ma molto di più di quanto lontanamente potessimo immaginare...e oggi tutto questo vogliamo



condividerlo con voi, con le persone che amiamo, abbiamo ricevuto doni troppo grandi solo per noi ...e quando ricevi così tanto amore pensi alle persone che ami

WAZUNGU

Noi siamo i wazungu...i biancacci.....ma il modo in cui loro pronunciano questa parola e' gioioso, ospitale, accogliente...sono immensamente felici e onorati di salutarti

LE LORO CASE

Dovete entrare nelle loro case ...perché sono fatte di fango...ma sembra di entrare nel castello più bello del mondo per come ti accolgono ...per come ti fanno sentire

3000 PERSONE ...HANNO CAMMINATO PER ORE

.....oltre a tutto questo abbiamo ricevuto la gioia infinita di 3000 persone entusiaste e immensamente onorate di averci lì con loro.....un evento storico...un onore talmente grande per loro da fargli percorrere ore e ore di cammino per venire a vederci....due wazungu che si sono sposati a Wasa...non ci credevano....

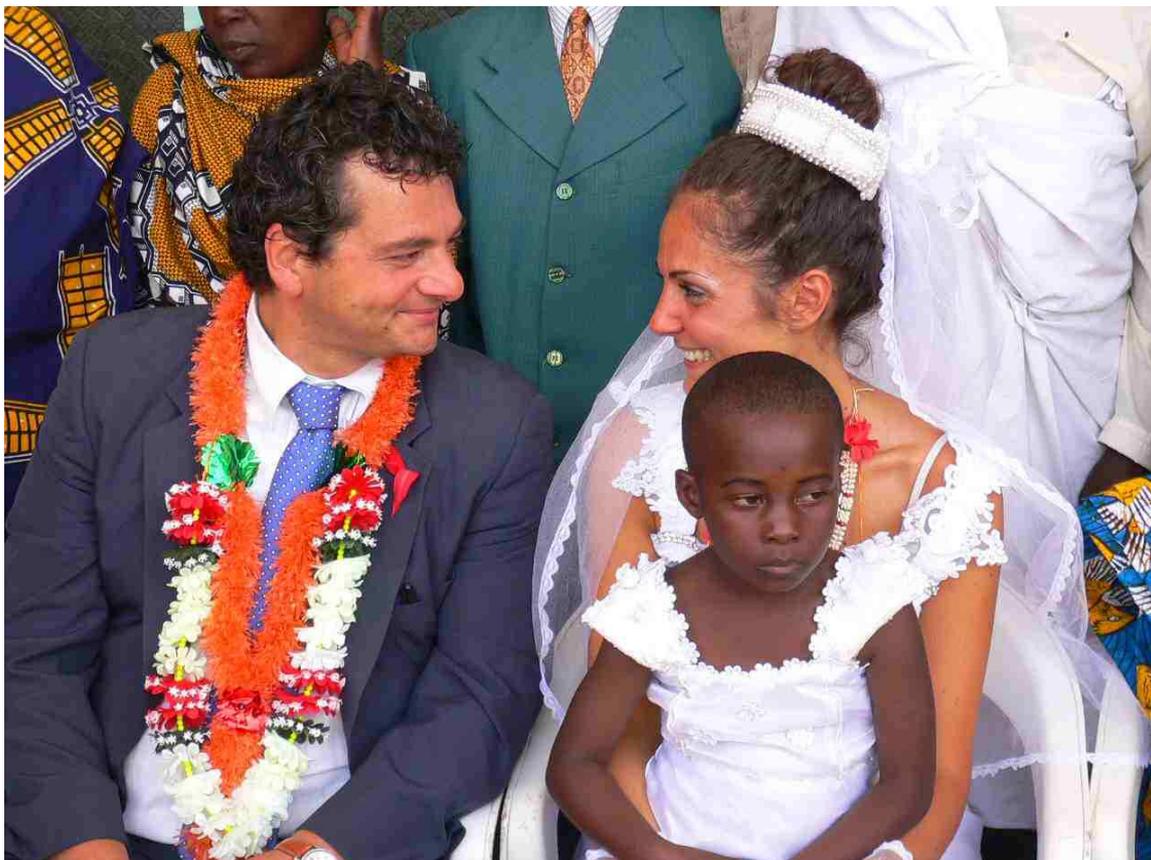
noi persone sconosciute per loro....eppure ad ogni nostra parola c'erano grida, risa e applausi

...e poi i canti e balli in nostro onore per ore..... abbiamo sintetizzato le 4 ore non preoccupatevi!!

UN DONO PER TUTTI

I risvegli nel cuore...

Un cuore dove ci siete tutti voi e anche se non eravate con noi il fatto che oggi siate qui a condividere con noi tutto questo ci rende immensamente felici perché significa che abbiamo portato qui i doni ricevuti anche per voi



* * *



Curiosando ... nel Risorgimento a cura di P.S.

Oggi è venuto di moda parlar male di Garibaldi, e io credo che questo accada poiché il personaggio è troppo dissimile da coloro che attualmente ci governano.

Riporto un episodio, raccontato nelle "Memorie di gioventù" di Giovanni Visconti-Venosta, ufficiale garibaldino, presente al fatto.

Mentre i "Cacciatori delle Alpi" si battevano in Valtellina, erano stati presi prigionieri alcuni Ufficiali austriaci ai quali, dai loro superiori, era stato catechizzato che Garibaldi era un diabolico bandito, un infido filibustiere assetato di danaro e di sangue che voleva, fra le altre turpi imprese, sottrarre al Papa i suoi legittimi possedimenti.

Quando furono avvertiti che Garibaldi li voleva alla sua presenza, di certo pensarono che sarebbero stati giustiziati e passati a fil di spada dal terribile Generale: entrarono nella stanza in silenzio, erano pallidi e alcuni di loro erano scossi da tremanti nervosi.

"Bravi e valorosi Ufficiali < esordì invece Garibaldi > verrete accompagnati ad Alessandria e vi sarà lasciata la spada se, sul vostro onore, giurerete di non fuggire."

Poi strinse la mano agli sbalorditi prigionieri che si guardavano fra loro trasognati e non si decidevano ad uscire dalla stanza.

Visconti-Venosta scrive che non dimenticò mai l'episodio e che quando, a guerra finita, Garibaldi si imbarcò per Caprera, aveva con sé ottocento grammi di caffè, un sacchetto di zucchero e cento lire.

* * *

TANTI AUGURI!!!

Buon compleanno agli Amici:



OTTOBRE

Luca Montebugnoli	Roberto Giardino
Filippo Ciampolini	Gino Martinuzzi
Silviero Sansavini	Andrea Aufiero
Giuseppe Lelli	Raoul Grassilli
Aureliano Amati	Lorenzo Pavignani

* * *



Ci mandano i saluti da Ustica gli Amici Lionello e Irene Gandolfi e da Bucharest l'Amico Pier Giuseppe Montevicchi

* * *

Soci dispensati dalla presenza: A. Amati – E. Ansaloni – G. Borri – G. Cantelli Forti – G. Comani – F. Davoli – G. Gamberini – G. Geminiani – G. Giusti – A. Luca – A. Maffei Alberti – L. Malisardi – A. Mazzoni – G. Monti – A. Ragazzi – L. Rangoni – S. Sansavini – P. Sassi – M. Speranza – G.C. Vaccari – R. Vecchione – G. Viale – W. Villa – A. Zoboli.



le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

Interclub con Bologna Galvani - Lunedì 8 ottobre 2007 -

- Dott.ssa Giulia Trestini Mora: Il cacao: dall'equatore alla nostra tavola -

Presidenza: Prof. Gino Ghigi e Dott. Elio Di Curzio – Past President del R.C. Bologna Galvani.

Ospiti dei Club: Dott.ssa Giulia Trestini e Signora Maria Giovanna Ronchi.

Ospite del Bologna Ovest: l'uditrice Dott.ssa Francesca Floridia

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Caterina Travaglini – Annunziata Fiorilli – Silvio Della Penna – Andrea Giuffrida – Roberto Brusori.

Ospiti dei Soci: dell' Ing. Borri: Rag. Marlat e Signora – della Dott.ssa Dal Monte: Dott. Tito Trombacco, Dott. Bentini e Signora Maria Grazia, Prof.ssa Luciana Feliciangeli – del Rag. Marini: Sig. Pietro Nicoletti e Signora Adriana, Sig. Domenico Tognini – del Not. Sassoli: Signora Giovanna Serra, Signora Isa Furlanetto – dell'Avv.- Versaci: Avv. Maria Federica Celatti, Avv. Anna Pozzato.

Soci presenti: G. Ghigi – E. Antonacci – G. Biasco – P. Bonazzelli – G. Borri – R. Cannamela – M. Cini – G. Costa – C. Covazzi – D. Dal Monte – E. Di Dio – M. Fabrizio – V. Florio – S. Gallo – A. Galloni – G. Gamberini – L. Gandolfi – G. Lelli – S. Lorusso – G. Magagnoli – I. Malagola – L. Malisardi – P. Malpezzi – L. Marini – G. Martinuzzi – R.M. Morresi – P. Orsatti – L. Pavignani – P. Petrachi – C. Pezzi – A. Ragazzi – L. Rangoni – L. Rimondini – A. Rossi – P. Sassi – G.B. Sassoli – A. Segrè – G. Selvatici – L. Stefano – V. Tizzani – A. Versaci.

Consorti: Elvira Ghigi – Angela Biasco – Alba Borri – Maria Olimpia Cannamela – Roberta Costa – Carmela Di Dio – Irene Gandolfi – Angela Lorusso – Edda Marini – Annunziatina Martinuzzi – Maria Adele Morresi – Ines Orsatti – Gabriella Petrachi – Laura Ragazzi – Giuliana Rangoni – Andrea Zuppiroli (Rimondini) – Nadia Rossi – Maria Sassi – Claudia Sassoli – Franca Stefano.

Rotariani in visita: Arch. Nicoletta Gandolfi del R.C. Bologna Carducci – Sig. Claudio Castellari e Signora del R.C. Bologna Est.

Presenza: 47,95 %

Assenza segnalata: A. Aufiero – A. Barbiera – F. Capparelli – G. Comani – F. Davoli – E. Frasnedi – G. Gasparini – G. Geminiani – R. Giardino – A. Guidotti – A. Luca – M. Manfredini – P.G. Montavecchi – M. Morgera – P. Picci – P. Rocchi – M. Romani – S. Sarti – M. Speranza – C. Tinti – G.C. Vaccari – R. Vecchione – G. Venturi.

La conviviale di questa sera, in interclub con il Rotary Bologna Galvani, è stata incentrata non su una relazione particolare, vista l'improvvisa indisponibilità dell'ospite designato Dott. Gilberto Mora, Presidente Nazionale della "Compagnia del Cioccolato", regista teatrale, creatore di eventi, esperto di comunicazione e di enogastronomia, peraltro diligentemente sostituito nella sua presenza al tavolo del Presidente dalla gentile consorte e sua collaboratrice Dott.ssa Giulia Trestini Mora, quanto piuttosto sulla cena stessa che ha visto protagonista un alimento di eccezione: il Cioccolato, che lo chef Rocco Angarola (Responsabile della Tavoletta di Cesena della Compagnia del Cioccolato) ha voluto farci gustare come elemento caratterizzante di tutte le portate esaltandone il gusto con degli abbinamenti di ingredienti e spezie che ci hanno fatto assaporare piatti sì inusuali ma altresì pieni di una completezza gustativa degna delle caratteristiche che la scienza e la leggenda assegnano al cioccolato fondente (è la miscela che contiene un minimo di 65-70% di cacao tra polvere e burro): alimento energetico con azione di stimolo sul sistema nervoso e sull'appetito, rinvigorente e tonificante, il fondente (non quello al latte) fa bene al cuore perché aumenta del 20% le concentrazioni di antiossidanti nel sangue (fonte Istituto Nazionale Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione di Roma), ritarda l'indurimento delle arterie in coloro che fumano (fonte Università di Zurigo), riduce la



pressione sistolica o «massima» del sangue, diminuisce il fenomeno della depressione, aumenta il desiderio sessuale (fonte Giacomo Casanova, amatore).

Ma per arrivare alla nostra tavola, così come il titolo della mancata relazione ci suggerisce, è doveroso nei confronti del “Cibo degli Dei” (tale viene considerato il cioccolato dai suoi primi consumatori), partire da lontano, dall’equatore.

Il cioccolato è preparato a partire dal burro di cacao (la parte grassa dei semi di cacao) con aggiunta di



polvere di semi di cacao, zucchero e altri ingredienti facoltativi, quali il latte, le mandorle, le nocciole o altri aromi.

Il cioccolato è un dolce derivato dai semi della pianta del cacao (theobroma cacao) che ha origini antichissime e si presume che fosse presente più di 6000 anni fa nel Rio delle Amazzoni e nell'Orinoco.

I primi agricoltori che iniziarono la coltivazione della pianta del cacao furono i Maya, intorno al 1000 a.C. La leggenda dice che la coltura del cacao fu sviluppata dal terzo re Maya: Hunahpu lungo le terre che si estendono fra la penisola dello Yucatàn, il Chiapas e la costa pacifica del Guatemala; il frutto di

tale pianta era considerato talmente prezioso che era utilizzato anche come moneta presso la popolazione Maya.

Nel 1502 avvenne il primo contatto del cacao con la civiltà europea: Cristoforo Colombo durante il suo quarto e ultimo viaggio in America sbarca in Honduras dove ha l'occasione di assaggiare una bevanda a base di cacao ma ancora senza zucchero; solo con Hernando de Soto (Hernàn Cortéz) si ha la vera introduzione del cacao in Europa, era il 1519. Egli arriva nel Nuovo Mondo proveniente dalla Spagna e, come l'avverarsi di un'antica leggenda, viene scambiato per il Dio Quetzalcoàtl, che sarebbe dovuto tornare proprio in quell'anno; l'imperatore Motecuhzoma (più noto con il nome storpiato di Montezuma, quello della vendetta intestinale che ben conoscono i turisti che hanno frequentato il Messico), allora, lo accoglie a braccia aperte e gli offre un'intera piantagione di cacao.

La reale diffusione del cioccolato in Europa avvenne dal 1585, anno in cui giunse il primo carico commerciale di cacao proveniente da Veracruz.

Da allora la storia e la diffusione del cioccolato diventano tutte europee.

Nel XVII secolo, la cioccolata aveva conquistato quasi tutti. In questo secolo, in Europa, comparvero le prime fabbriche di cioccolato, subentrando ai monasteri e ai conventi.

Nel 1600, attraverso la Toscana, il cacao arriva in Italia per merito del commerciante di Firenze Antonio Carletti, e nel 1615 nel resto d'Europa.

Nella Venezia del Settecento nascevano le prime "botteghe del caffè", antesignani dei nostri bar che erano anche botteghe della cioccolata.

Alla fine del XVIII secolo il primo cioccolatino in forma solida, come lo mangiamo oggi, fu inventato a Torino da Doret.

Nel 1802 Bozzelli inventò una macchina per raffinare la pasta di cacao e miscelarla con zucchero e vaniglia e tale invenzione viene sfruttata appieno da tale Pierre Paul Caffarel che nel 1820 inizia in Inghilterra la produzione di cioccolato in grandi quantità.

Nel 1852 a Torino Michele Prochet comincia a miscelare cacao con nocciole tritate e tostate creando la pasta Gianduia. Quasi contemporaneamente, tra il 1867 ed il 1875 un imprenditore svizzero, Daniel Peter, con suo suocero e con un fabbricante di alimenti per l'infanzia di nome Henri Nestlé ebbero l'idea di includere il latte tra gli ingredienti e presentarono sul mercato il cioccolato al latte. Sempre nell'ultimo quarto del XIX secolo Rudolph Lindt inventò il processo chiamato concaggio (conching), che consiste nel mantenere a lungo rimescolato il cioccolato fuso per assicurarsi che la miscelazione sia omogenea ed i risultati noi oggi li conosciamo.



Infine, ma non da ultimo per importanza, nel 1946 un tal cioccolatiere di nome Pietro Ferrero inventò una crema di cioccolato e nocciole con l'intenzione di venderne qualche chilo ai pasticciere di Alba: da lì a poco nacque la Nutella divenuta popolare in tutto il mondo.

E così il cioccolato, partendo dall'equatore, è arrivato fino alla nostra tavola per farci gustare (peccato per Voi amici che non avete potuto essere presenti) le prelibatezze della cena come delle piccole tartine con del formaggio fresco e scaglie di cioccolato amaro, o una crema di sedano e rapa con del puro cioccolato fondente e menta, passando per le lasagne al cacao, filetto di maiale con cioccolato dolce, per finire con il gelato al cioccolato e zenzero, quasi a volerci dire che il cibo degli Dei altro non è che un bene di tutti, goloso alimento che addolcisce la vita che ci ha accompagnato verso la fine della serata non senza i meritati applausi per lo chef Rocco Angarola e per la Dott.ssa Giulia Trestini, consorte del Dott. Gilberto Mora, per la presentazione che ha voluto farci di tutte le iniziative che le varie associazioni del cioccolato organizzano sul nostro territorio.

* * *

RIUNIONE CONVIVIALE PER SOLI SOCI

- Lunedì 15 ottobre 2007 -

- Prof. Kenneth Keller: Istruzione Universitaria:

un confronto tra il contratto sociale negli Stati Uniti e in Italia -

- Prof.sse Sofia Gallo e Paola Mignani: *L'internazionalizzazione della scuola secondaria superiore: l'esperienza del Liceo Galvani -*

Presidenza: Prof. Gino Ghigi.

Ospiti del Club: Prof. Kenneth Keller con la sua assistente Dott.ssa Alessandra Nacamù, Prof.ssa Sofia Gallo, Prof.ssa Paola Mignani

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Roberto Brusori – Alessandro Martinuzzi – Stefania Montevocchi.

Ospiti dei Soci: del Dott. Ansaloni: la nipote Chiara Ansaloni – del Dott. Di Dio: la figlia Dott.ssa Doriana e Dott.ssa Arianna Bellini – dell' Avv. Pezzi: i figli Costanza e Giulio – del Dott. Rossi: la nipote Ilaria – dell'Ing. Venturi: il figlio Giacomo.

Soci presenti: G. Ghigi – E. Ansaloni – E. Antonacci – A. Aufiero – A. Barbiera – P. Bonazzelli – C. Borghi – M. Cini – R. Cioni – G. Costa – C. Covazzi – D. Dal Monte – E. Di Dio – S. Gallo – L. Gandolfi – L. Maini – I. Malagola – L. Malisardi – P. Malpezzi – L. Marini – G. Martinuzzi – P. G. Montevocchi - R.M. Morresi – L. Pavignani – C. Pezzi – L. Rangoni – M. Romani – R. Romeo – A. Rossi – G.B. Sassoli – A. Segrè – G. Selvatici – M. Speranza – G. Venturi – A. Versaci.

Consorti: Roberta Costa – Irene Gandolfi – Tiziano Benuzzi (Maini) – Carla Malisardi – Irene Ottavi – Daniela Pezzi – Giuliana Rangoni – Nadia Rossi – Iole Speranza – Nadia Venturi.

Presenza: 42,47 %

Assenza segnalata: A. Andreoli – G. Biasco – G. Borri – R. Cannamela – F. Capparelli – G. Comani – F. Davoli – E. Frasnedi – G. Geminiani – R. Giardino – A. Guidotti – A. Luca – G. Magagnoli – M. Manfredini – R. Maragno – S. Massari – M. Morgera – P. Orsatti – M. Ottavi – A. Ragazzi – S. Riguzzi – L. Rimondini – P. Rocchi – A. Ronchej – S. Sarti – P. Sassi – F. Stanzani – V. Tizzani.

Soci presso altri Club: Ing. Innocenzo Malagola il 17 ottobre al R.C. Bologna Nord.

Terminata la cena il Presidente ha incaricato l'amico Claudio Pezzi di introdurre gli ospiti relatori della serata, il Prof. Kenneth H. Keller (Direttore del Johns Hopkins University SAIS Bologna Center), la Professoressa Sofia Gallo (Preside del Liceo "Galvani" di Bologna), e la Professoressa Paola Mignani (Insegnante al Liceo "Galvani" di Bologna). Tema comune delle relazioni è la globalizzazione della cultura che passa attraverso un confronto tra la preparazione universitaria in Italia e negli Stati Uniti e



l'Internazionalizzazione della scuola secondaria superiore proprio al fine della ricerca di integrazione tra diverse culture.

Primo a prendere la parola è stato il Prof. Kenneth H. Keller che ci ha intrattenuto sul tema del confronto tra il contratto sociale negli Stati Uniti e in Italia.

Kenneth H. Keller, dopo essersi laureato in Ingegneria Chimica presso la Columbia University e dopo un dottorato e un master presso la Johns Hopkins University, nel 1964 entrò a far parte del corpo docente dell'Università del Minnesota dove è rimasto quasi ininterrottamente per 42 anni svolgendo numerosi e prestigiosi incarichi; dal 1 agosto 2006 il Direttore del Johns Hopkins University SAIS Bologna Center.

Il relatore ci ha voluto, con il suo incisivo intervento, far riflettere sulle differenze tra il sistema universitario americano e quello italiano, proprio nella città dove l'Università è nata e continua ad avere uno dei principali centri della cultura post secondaria, intrisa com'è delle tradizioni che ci riportano alle grandi conquiste scientifiche, economiche, filosofiche ed artistiche.

Il dubbio subito esternato dal Relatore è che questo forte attaccamento alla tradizione probabilmente non è un vero vantaggio per le università italiane. Un occhio troppo attento alle conquiste del passato può spostare l'attenzione dagli obiettivi presenti, e persino sostituirli lì dove invece più crescono le aspettative nelle capacità di contribuire alla formazione degli intelletti di domani proprio da parte delle Università che in passato hanno goduto della massima stima per il tributo all'intelletto che hanno versato.

"Contratto sociale", come ci suggerisce il titolo della relazione, è usato per descrivere l'interconnessione tra le università e le società di cui fanno parte; non è sufficiente per le università la celebrazione dell'intelletto umano: le società fanno enormi investimenti nell'educazione dei loro giovani, proprio perché si aspettano qualcosa di tangibile in ritorno, almeno questo è lo spirito che è l'essenza delle Università americane nate durante la rivoluzione industriale in supporto alla crescita economica americana ed intese come risposta alle necessità dirette o indirette della società e dell'economia: finanziate dal sistema pubblico o privato (delle quattromila istituzioni post-secondario circa duemila sono pubbliche e duemila private), con uno sbarramento di accesso per l'ammissione, con uno stile d'istruzione molto differente rispetto al nostro. Negli Stati Uniti l'attiva partecipazione dell'allievo in aula è un requisito essenziale; i corsi sono organizzati intorno all'idea di promuovere progetti di gruppo portati avanti dalla collaborazione di più studenti al fine di essere più abituati all'utilizzo critico delle informazioni ottenute ed avere più esperienza di analisi critica. Diversamente le Università europee ed in particolare le italiane dipendono dallo Stato così che i termini del "Contratto sociale" sono del tutto ribaltati: l'insegnamento delle lingue straniere, la formazione di affari internazionali, gli studi classici non hanno un immediato ritorno per realizzare gli obiettivi economici nazionali. Nelle università americane i corsi sono orientati da segnali di mercato, sono finanziati dalle imprese che poi vi accedono per il reclutamento dei nuovi impiegati. Il prestigio delle università si misura non sulla base del tipo di laurea rilasciato ma piuttosto sulla base dei risultati della ricerca in specifici settori dell'economia; nelle università italiane viene preservata la cultura e la trasmissione del pensiero a discapito degli obiettivi immediati di mercato. Passiamo poi ad analizzare le differenze sui costi delle Università americane ed italiane: in America uno studente universitario ha un costo che va dai quattordicimila dollari annui per quelle pubbliche (di cui circa due terzi a carico dello stesso studente) ai più di venticinquemila dollari annui per quelle private (con costo completamente a carico dello stesso studente): è chiaro che una buona parte degli studenti è costretto ad indebitarsi (anche se ci sono molti prodotti a basso interesse) e ciò è di sprone per fare in modo di ottenere il titolo nel più breve tempo possibile già pensando di utilizzare i primi guadagni per ripagare i debiti contratti; in più allo studente americano non è concesso dal sistema di "perdere tempo" e stazionare nell'università a tempo indeterminato: se si accumulano debiti e bocciature allo studente viene chiesto di lasciare l'università. Tutto ciò non si ritrova nelle università italiane: sistematica carenza di fondi come limite allo sviluppo della ricerca e della concorrenza ed anche come limite allo sviluppo dell'organizzazione meritocratica; salari basati sull'anzianità di servizio e non sulla logica della concorrenza e dei risultati ottenuti dal professore e dal suo gruppo di studenti che sono il tramite per attrarre risorse economiche e per aumentare il prestigio della stessa Università, finzione legale secondo la quale tutte le università sono uguali, rafforzata dal sistema per assumere ed assegnare i professori.

E' evidente che il sistema americano, da un punto di vista economico, risulta vincente ed i numeri ne sono la conferma:

nel 2004 le università hanno speso quasi trentasei miliardi di dollari in progetti di ricerca, di cui circa ventidue miliardi provenienti dal governo federale ma la ricaduta sull'economia degli Stati Uniti è enormemente positiva: tutte le innovazioni comunemente riconosciute sono nate dai laboratori delle università. Uno studio recente ha concluso che per ogni dollaro di investimento nella ricerca universitaria, la società americana ottiene, ogni anno, un ritorno di vent'otto centesimi, recuperando l'investimento iniziale in



meno di quattro anni e aggiungendo profitti negli anni successivi. Tutto basato sul libero mercato, sulla libera concorrenza e sulla meritocrazia completamente slegata dai titoli per il corpo docente. L'illustre relatore conclude sintetizzando le fondamentali differenze tra le de università: in media il laureato italiano conosce più nozioni del laureato americano e possiede un miglior senso della storia e della cultura, come prodotto della lunga tradizione del sistema d'istruzione italiano e della grande attenzione all'eredità culturale; il laureato italiano ha inoltre più abilità linguistiche dello studente americano. D'altra parte il laureato americano è più portato ad usare criticamente la propria conoscenza ed è anche più spesso preparato per una determinata carriera e, dato che probabilmente si è già spostato molto lontano da casa, ha un legame meno forte con un posto e, di conseguenza, avrà più prospettive di carriera. Chi vi scrive vuole aggiungere una domanda: ma siamo proprio sicuri che al di fuori di noi sia sempre tutto migliore? Non è che, forse, basterebbe qualche piccolo aggiustamento organizzativo e alcune modifiche alla struttura organizzativa (anche politica e di maggiore apertura alle innovazioni) per risultare del tutto competitivi con il sistema americano?

La serata è poi continuata con una breve relazione sull'esperienza di internazionalizzazione della scuola secondaria superiore del liceo Galvani di Bologna, magistralmente introdotta dalla Preside dell'Istituto, Professoressa Sofia Gallo, ed approfondita dalla Professoressa Paola Mignani, docente di lingua e letteratura inglese al Liceo Galvani di Bologna, già giovane borsista con AFS/Intercultura, diplomandosi alla Oak Park High School di Kansas City, Missouri USA e laureata in lingue e letterature straniere moderne e titolare anch'essa di un ponderoso curriculum di attività prestigiose.

Entrambe ci hanno dimostrato che, in effetti, è possibile in Italia mantenere quella preparazione classica su cui si basa la Cultura del Liceo Classico ("Cultura" con la "C" maiuscola), quella che ci fa dire, per esempio, che la parola "stelle" non si riferisce solo ad un insieme di corpi celesti che possono formare una galassia, ma anche all'ultima parola di ognuna delle tre cantiche (34ma, 33ma e 33ma) di una "Comedia" di tal Dante Alighieri, padre della lingua volgare; o che ci fa capire in farmacia che se chiediamo del propoli "rino"spray ci riferiamo alla cura del "naso"; o che ci fa sorridere quando in edicola acquistiamo il quotidiano bolognese per eccellenza sapendo che il Resto del Carlino nel XIX secolo veniva acquistato con il resto di una moneta importante d'argento chiamata Carlino introdotta nel 1278 da Carlo I d'Angiò nel Regno di Napoli; bene si può preservare questa attenzione al passato, alle tradizioni, affiancandogli il confronto e l'apertura alla globalizzazione della cultura con specifiche sezioni del Liceo in cui sia i docenti che i testi sono provenienti da altre culture (in special modo francese, inglese e tedesco) integrando i nostri programmi con quelli di specializzazione internazionale ed affrontando esami secondo le metodologie riconosciute a livello internazionale, certo con doppio lavoro per gli studenti ma anche con doppia soddisfazione di preparare con successo quelli che saranno le leve della nostra società futura: i giovani oggi discendenti che potranno domani essere docenti e portatori sia delle tradizioni sia delle innovazioni culturali.



In tema di internazionalizzazione L'Amico Prof. Guglielmo Costa, docente della Facoltà di Agraria, ha vinto un progetto di Internazionalizzazione in "ortofrutticoltura internazionale" che vede coinvolte tre Università in Europa (Bologna, Monaco e Vienna).

L'incontro si è concluso con i doverosi e meritati ringraziamenti ai relatori, con i meritati applausi per loro e la consegna di un piccolo dono a ricordo della bella serata.

* * *



il gruppo felsineo

INTERCLUB

Mercoledì 24 ottobre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Interclub dei Club Bologna, Bologna Valle del Samoggia e Rotaract Bologna. Relatore: Avv. Angelo Stagni. Tema: “Frank Sinatra e Michael Bublè: due voci a confronto”. E' necessaria la prenotazione.

Lunedì 5 Novembre, ore 20,15, Park Hotel di Rastignano. Interclub dei Club Bologna Carducci e Bologna Valle del Savena con la partecipazione di Alessandro Bergonzoni.

Lunedì 12 Novembre, ore 20,15, Holiday Inn. Interclub dei Club Bologna Carducci, Bologna Galvani e Bologna Valle dell'Idice. Relatore: Dott. Silvano Bettini, Delegato Distrettuale. Tema: “La Rotary Foundation”.

BOLOGNA

Martedì 30 ottobre, riunione annullata.

Martedì 6 novembre, ore 18,00, con familiari ed ospiti. Visita guidata al Museo Comunale d'Arte. E' necessaria la prenotazione.

Martedì 13 novembre, ore 13,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: il Past President Prof. Stefano Pileri. Tema: “Sanità e fame”.

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 23 Ottobre, ore 20,15, Cantina Bentivoglio, Via Mascarella 4/B. Intrattenimento con Musica Jazz Sudamericana suonata da Nelson Machado.

Martedì 30 Ottobre, ore 20,15, Caminetto per soli Soci. Seguirà Consiglio Direttivo.

Martedì 20 Novembre, ore 20,15, Holiday Inn, Caminetto per soli Soci. Seguirà Assemblea per elezione cariche direttive.

BOLOGNA EST

Giovedì 25 novembre, ore 20,15, Nonno Rossi, per soli Soci. Assemblea dei Soci per l'approvazione dei Bilanci.

Giovedì 1 novembre, riunione annullata.

Giovedì 8 novembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott.ssa Irene Enriques. Tema: “Editoria tra presente e futuro”.

BOLOGNA GALVANI

Lunedì 29 ottobre, ore 20,30, Holiday Inn. Caminetto con relatore il socio Dott. Amedeo Maccolini sul tema: “Il passaggio generazionale nelle Piccole e Medie Imprese”.

Lunedì 5 novembre, ore 20,30, Holiday Inn, con familiari ed ospiti. Relatore: Padre Barzaghi. Tema: “Il segreto dell'anima e i suoi simboli”.

BOLOGNA NORD

Mercoledì 24 ottobre, ore 20,15, Jolly Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Franco Stefanoni, giornalista economista. Tema: “Gli avvocati ed il loro ruolo nelle vicende economiche, negli affari più rilevanti e nella politica”

Mercoledì 31 ottobre, ore 20,15, Sede di via S. Stefano 43. Riunione al Caminetto per soli Soci. La Fondazione Rotary e la Convention internazionale di Los Angeles.

BOLOGNA SUD

Martedì 23 ottobre, ore 20,15, Nonno Rossi, per soli Soci. Assemblea dei Soci per il rinnovo delle cariche sociali.

Martedì 30 ottobre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Giorgio Piubello. Tema: “La sessualità e gli italiani. È cambiato qualcosa?”.

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Giovedì 25 ottobre, ore 20,15, Ristorante Giardino, con familiari ed ospiti. Relatore: Graziano Prantoni, Assessore alla viabilità e mobilità della Provincia. Tema: “Sicurezza stradale e rete infrastrutturale”.

Giovedì 8 novembre, ore 20,15,, Ristorante Giardino, con familiari ed ospiti. Serata giovani: Dott.ssa Flavia Bazzocchi, ambasciatrice e Sergio Bianchi, borsista Rotary del nostro Club porteranno testimonianza delle esperienze fatte grazie al nostro contributo.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 31 ottobre, riunione annullata.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Domenica 28 ottobre, ore 12,00, Agriturismo S. Gaetano a S. Cesareo sul Panaro, con familiari ed ospiti. Visita dell'Azienda agricola del Socio Cesare Borsari.